



Il mio corpo è diverso, desto orrore
a chi discende da una razza pura
e teme che l'errore si moltiplichi,
invada nuove terre, oltre i confini

dettati. C'è un destino, anche diverso,
il mio corpo, se al giusto tempo muore,
non trasmette la cifra, si dissolve
nel nulla che già fui. Di questo almeno

voglio rendere grazie, che nessuno
avrà rancore di me, potrà voltarsi
a maledire il seme che ho lasciato.

Poi, finita l'estate, anch'io ritorno
uguale a tutti voi: sopra la terra
mi veste un'altra forma, ma è per poco.

Da **I COLORI DELL'OMBRA** Edizioni Polistampa, Firenze 2009